

N. 27276



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "DOV'ERA e COM'ERA" (La ricostruzione del Ponte a S. Trinita) di Firenze)

Metraggio { dichiarato 520
 accertato 520

Marca: Riccardo Melani

Terenzi - 4 Fontane, 25 (10.000 - 9-57)

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il 4 Agosto 1944, prima di ritirarsi dalla città di Firenze le truppe tedesche fanno saltare i ponti sull'Arno e tra questi il celebre Ponte a Santa Trinita, costruite nel 1500 dall'architetto fiorentino Bartolommeo Ammannati.

Finita la guerra, i fiorentini tutti, richiedono che il Ponte sia ricostruito uguale all'originale; dov'era e com'era. Si aprono sottoscrizioni; si nomina un Comitato; tutta la stampa ne parla. I lavori hanno inizio. Ingegneri ed architetti studiano su vecchie fotografie e disegni; si riapre la cava di pietra già usata per la costruzione dell'originale; si assumono squadre di scalpellini che nei cantieri sbazzano le pietre come 400 anni addietro i loro predecessori.

Il Ponte sull'Arno comincia a prendere forma. I fiorentini assistono dalle spallette al progredire dei lavori: gli archi sono ormai chiusi; cadono le armature; si murano le spallette; si inseriscono i fregi; si collocano al loro posto le statue rappresentanti le 4 stagioni.

Il Ponte a Santa Trinita, dopo più di due anni di assidue ed appassionante lavoro è terminato.

Le due rive dell'Arno, le due celebri strade di Via Maggio e di Via Tornabuoni, sono di nuovo congiunte da quello che, a ragione, è stato definito il più bel Ponte del mondo.

DOCUMENTI
COLORI
FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO
AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
(art. 19 della legge 21/7/1956 N.° 897)
P. IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 28 GIU. 1958 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 26/6/58
30 GIU. 1958

P. G. G. (G. G. G. G. G.)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. to Resta